

GESTIONE DI SERVIZI A FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ: COMUNITÀ ALLOGGIO “G. BERRUTO” DI CHIERI, COMUNITA' ALLOGGIO DI PINO TORINESE, SERVIZIO CENTRO DIURNO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PUNTI RETE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Art. 1 - Oggetto

Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la gestione di servizi rivolti alle persone con disabilità ultra diciottenni in carico al Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese articolato in:

LOTTO 1

- Servizi residenziali - gestione della Comunità alloggio di tipo B “G. Berruto” sita in Vicolo Albussano n.4 Chieri per persone ultra diciottenni con disabilità – 10 posti letti.

Il servizio è da considerarsi in fascia A ai sensi della DGR 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto “D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”

- Servizi residenziali - gestione della Comunità socio assistenziale per disabili gravi ultra diciottenni sita in via Martini 16 a Pino Torinese.

Il servizio è da considerarsi in fascia B ai sensi della DGR 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto “D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”. Il servizio in questione non è al momento avviato. Se ne prevede l’avvio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

LOTTO 2

- Servizi semiresidenziali - gestione di un servizio centro diurno comprendente attività educative, assistenziali e di supporto, servizio di accompagnamento sui giri di trasporto all’interno del progetto “Punti rete”.

Art. 2 – Caratteristiche generali e finalità dei servizi

Le Comunità Alloggio “G. Berruto” di Chieri e la comunità alloggio sita in Via Martini 16 a Pino Torinese e il servizio a carattere semi-residenziale denominato “Punti Rete”, hanno la finalità di garantire, attraverso opportune iniziative, interventi mirati e progetti individualizzati, il benessere globale, la cura, la qualità della vita, le pari opportunità, l’integrazione sociale, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza della persona con disabilità. Si configurano come servizi socio-sanitari che prevedono la progettazione e la gestione di tutti gli interventi a valenza educativa necessari a favorire maggiori livelli di abilità, autonomia e integrazione sociale, agendo anche nel contesto di vita e di relazione della persona con disabilità. Nella realizzazione delle attività e degli interventi, essi si avvalgono delle risorse, dei servizi, e delle strutture presenti nel territorio, nella logica del lavoro di rete.

LOTTO 1 - Comunità alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri

La comunità alloggio “G. Berruto” è un presidio socio-sanitario residenziale e tutelare, autorizzato al funzionamento come Comunità Alloggio di tipo B con Determinazione del Direttore generale n. 68 /1999 per n.8 posti, più n.2 posti per inserimenti temporanei, rivolto a persone ultra diciottenni con disabilità, indipendentemente dal grado di gravità dell’handicap di cui sono portatrici che, per

particolari motivi, non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole.

La Comunità Alloggio, in integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni e gli interventi educativi e assistenziali atti al soddisfacimento dei bisogni primari, al recupero e al mantenimento delle diverse capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, alla modificazione del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singolo utente, all'inserimento in contesti di normalità.

Tali interventi e prestazioni sono individuati e costituiscono il progetto educativo individualizzato relativo a ciascun ospite della Comunità Alloggio. La Comunità Alloggio funziona 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

- Comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese

La comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi è un presidio socio-sanitario residenziale e tutelare, di nuova costruzione, sito a Pino Torinese in Via Martini 16. La struttura è di proprietà del Comune di Pino Torinese che, con atto deliberativo n.37 del 18/04/2011 ha approvato le principali linee di indirizzo per la conduzione della comunità alloggio che prevedono la concessione della struttura al Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese.

E' in attesa di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, per n.8 posti, più n.2 posti per inserimenti temporanei. E' rivolta a persone con disabilità ultra diciottenni con un handicap intellettivo che, per motivi vari, non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole.

La Comunità Alloggio Socio Assistenziale è strutturata secondo una dimensione organizzativa di tipo educativo e familiare, in stretto collegamento con il contesto locale nell'ottica di costruzione di una rete di supporto sul territorio per garantire processi di integrazione e coesione sociale, come definito nell'atto deliberativo del Comune di Pino.T.se n. 69 del 13 /05/2011 di approvazione del protocollo d'intesa per la gestione e conduzione della nuova comunità con ASL TO5, CSSAC e Associazione Vivere. In integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni e gli interventi educativi e assistenziali atti al soddisfacimento dei bisogni primari, al recupero e al mantenimento delle diverse capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, alla modificazione del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singolo utente, all'inserimento in contesti di normalità.

Tali interventi e prestazioni sono individuati e costituiscono il progetto educativo individualizzato relativo a ciascun ospite della Comunità Alloggio. La Comunità Alloggio funziona 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

LOTTO 2 - Servizio centro diurno

I centri diurni nel territorio del Chierese sono stati trasformati e riorganizzati, a partire dall'anno 2002, nel Progetto Punti Rete, rivolto a persone con disabilità intellettiva ultra diciottenni. Propone un'organizzazione di piccoli nuclei operativi con disabili adulti, inseriti in risorse della comunità locale, con l'obiettivo di realizzare percorsi reali di integrazione all'interno di realtà locali appartenenti alla collettività, utilizzando strutture, persone, esperienze, attività, relazioni del sociale.

La sede del servizio non è più una struttura ad hoc ma vengono utilizzati spazi collocati all'interno di strutture che accolgono servizi fruiti da tutti i cittadini.

I Punti rete sono quattro:

- Punto rete Area Tabasso, collocato all'interno della Biblioteca Civica di Chieri in uno spazio di circa 40 mq, più un locale attiguo utilizzato per le attività con le scuole;
- Punto rete Area Caselli, collocato all'interno del Centro Area Caselli di Chieri, in un salone adiacente al centro;
- Punto rete "Il Carro", situato nel comune di Pecetto Torinese, frazione Valle San Pietro, collocato all'interno di una ex scuola sede della Pro Loco del paese e circondato da un terreno utilizzato per attività agricole (coltivazione di piante ed ortaggi);

- Punto rete “Il Vicolo”, che occupa il piano terra di una struttura del Consorzio a Chieri ed ospita al suo interno una pluralità di servizi (Comunità Alloggio “G. Berruto”, il Centro di aggregazione per minori, uno Sportello rivolto alle assistenti familiari, uno spazio per gli incontri vigilati).

La riorganizzazione per piccoli gruppi, che sostituisce il centro che accoglieva giornalmente 20 utenti, permette di superare la logica dell’accentrare in uno stesso spazio tante persone con problemi diversi al fine di facilitare la creazione di un contesto più attento agli aspetti relazionali, che faciliti l’ascolto, l’attenzione, la valorizzazione del singolo.

Sono caratterizzati ciascuno da una progettualità propria, attività e obiettivi diversi, organizzati per centri d’interesse (tempo libero, attività culturali, e ricreative, attività espressive e di tipo agricolo).

L’utenza frequenta i Punti Rete dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; nella giornata di martedì il Punto Rete Area Caselli è aperto dalle ore 11.00 alle ore 17.00.

Sono previste modifiche dell’orario di funzionamento in base alla programmazione di attività o eventi sul territorio. E’ prevista una riunione settimanale di equipe di circa due ore, in cui è richiesta la partecipazione degli educatori dell’impresa appaltante. Giornalmente sono presenti in ciascun Punto rete un gruppo di utenti (n.8-10 persone), seguiti da un gruppo di operatori (educatori ed OSS). Per ciascun utente viene elaborato un progetto educativo individualizzato. Il numero complessivo degli utenti varia da 50 a 53 persone in carico al servizio.

Sono previsti i seguenti periodi di chiusura: 3 settimane consecutive nel periodo estivo (agosto), una chiusura nel periodo natalizio, nei giorni compresi tra Natale e Capodanno, 5 giorni dedicati alla programmazione di servizio e individualizzata degli utenti.

Il servizio centro diurno oggetto del presente capitolato dovrà concretizzarsi all’interno del progetto Punti Rete e dovrà prevedere la gestione di una parte della programmazione delle attività, dei progetti individualizzati, dei laboratori, delle collaborazioni con realtà esterne, della quotidianità, dell’organizzazione e gestione di soggiorni, tali da permettere agli utenti di fare esperienze relazionali di integrazione, con ricadute positive sia a livello di benessere individuale e familiare della persona disabile, sia a livello territoriale, dove il contributo dato ha favorito il riconoscimento dei Punti rete come una risorsa del territorio.

In particolare:

- La gestione delle attività di cura, assistenziali, di gestione del quotidiano (assistenza al pranzo, cura degli ambienti, igiene degli utenti, supporto nell’organizzazione e gestione delle attività)
- La progettazione e la gestione delle macro aree che caratterizzano i centri di interesse dei Punti rete (progetti culturali che prevedono sinergie con l’associazionismo, in modo particolare quello giovanile, attività di tipo agricolo, attività espressive, artistiche, ricreative, sportive)
- La predisposizione e realizzazione di progetti educativi individualizzati riguardante n.18 utenti dei Punti rete
- L’organizzazione e gestione di un soggiorno di massimo n.7 giorni per ciascun Punto Rete
- L’organizzazione e gestione del servizio di assistenza all’interno dei giri di trasporto degli utenti. Sono previsti quattro giri di trasporto, da svolgersi sul territorio dei 25 comuni consorziati, eventualmente aumentabili, con partenza dall’abitazione degli utenti al mattino verso le sedi del servizio, e accompagnamento a casa al pomeriggio. Il servizio ha la finalità di assicurare agli utenti il trasporto sicuro dall’abitazione di residenza ai Punti Rete garantendo la massima assistenza e cura.

Gli assistenti dovranno trovarsi puntuali alla stazione partenza, e dovranno attenersi a quanto previsto dal *Regolamento interno relativo al servizio di trasporto ed accompagnamento degli utenti dei Punti Rete*, inserito nel documento “*Regolamenti interni*” approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSSAC n. 17/2014

Tale servizio dovrà inserirsi organicamente nella programmazione annuale complessiva dei quattro Punti rete, prevedendo le necessarie sinergie ed integrazioni con il complesso delle attività.

Il principali riferimenti normativi regionali per quanto riguarda i requisiti organizzativo-gestionali sono:

- a) DGR 22.12.97 n. 230 - 23699 “Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili”
- b) DG. 15.04.98 n. 11- 24370 “Comunità e Centri diurni destinati a persone disabili. Integrazione alle DGR. 147 - 23154 del 22.02.93 e n. 60 - 33850 del 18.04.94”
- c) DGR 51-11389 del 23.12.2003
- d) DGR n. 69/3862 del 18 /09/2006
- e) DGR n.25-12129 del 14.09.2009 “Requisiti e procedure per l’accreditamento delle strutture socio-sanitarie

Art. 3 – Durata

1. Il contratto di appalto avrà la durata di quattro anni decorrenti dal 01/12/2015 al 30/11/2019.
2. L’Amministrazione, nelle more della stipula del contratto, che dovrà comunque avvenire entro dieci giorni dalla richiesta, può, se necessario, chiedere l’avvio del servizio all’aggiudicatario mediante preavviso di cinque giorni; in tal caso lo stesso si impegna a rispettare tutte le norme previste dal capitolato, fatte salve quelle incompatibili con il predetto termine.
3. A totale discrezione dell’Amministrazione Consortile (di seguito denominata “C.S.S.A.C.”), con atto motivato da parte del Direttore e non prefigurando alcun diritto in capo alla Ditta appaltatrice (di seguito denominata D.A.), in caso di risultati positivi dell’appalto e di una valutazione di convenienza economica, il Consorzio si riserva la facoltà di ripetizione del servizio, di anno in anno, (per ulteriori anni tre), ai sensi dell’art.57, comma 5, lett.b) del D.lgs. n.163/2006.
4. Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere variazioni in più o in meno dell’importo contrattuale fino ad un limite del 20%. La ditta aggiudicataria è tenuta ad accettare tale variazione.
5. Nessun ulteriore importo sarà corrisposto alla ditta aggiudicataria.

Art. 4 - Personale

Gli operatori previsti sono:

LOTTO 1

- **Comunità alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri**
- **Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese**

- a) n. 6 educatori professionali, 6 OSS, calcolati su un orario settimanale di 38 ore o ore equivalenti in caso di utilizzo di operatori part-time.
- b) n. 1 responsabile coordinatore del servizio
- c) n. 1 infermiere professionale per un numero massimo di 7 ore settimanali, eventualmente incrementabili in base alle condizioni sanitarie degli utenti
- d) n. 1 addetto ai servizi generali, con compiti collegati alla gestione pratica della Comunità come le pulizie, la lavanderia, la preparazione del cibo, svolti con la collaborazione degli operatori e degli utenti della comunità.

Gli operatori si alternano per la copertura del servizio secondo uno schema di turni che garantisca la realizzazione del progetto educativo di ciascun utente, la continuità di presenza da parte degli operatori in alcune fasce orarie all’interno dello schema dei turni settimanale (ad es. il mattino) per attenuare le difficoltà di comunicazione inevitabili all’interno di una comunità e garantire più stabilità nel sistema di relazioni. Lo schema di turni deve comportare le presenze minime sotto indicate e la compresenza di almeno 30 minuti ad ogni cambio di turno.

Durante il turno notturno, dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 operatore con la pronta reperibilità di un altro operatore da attivare in caso di emergenza.

Nei turni rimanenti dovrà essere assicurata la presenza di un numero di operatori sufficiente a garantire il servizio, con uno standard indicativo di riferimento di un operatore ogni due ospiti presenti.

Eventuali modificazioni alla modalità di gestione potranno essere autorizzate se opportunamente motivate, per variazione delle specifiche esigenze riabilitative od assistenziali dei singoli ospiti.

LOTTO 2 - Servizio centro diurno

- a) 126,5 ore settimanali di educatore professionale articolato in due operatori a 35 ore settimanali, uno a 32,5 e uno a 24 ore settimanali per la progettazione e la gestione delle attività relative alle macro-aree che caratterizzano i centri di interesse, la progettazione educativa individualizzata riguardante n. 18 utenti, l'organizzazione e gestione dei soggiorni;
- b) 32,50 ore di OSS settimanali per la gestione delle attività di cura, assistenziali, di gestione del quotidiano, di supporto alle attività, di partecipazione al soggiorno

Tale monte ore è comprensivo del tempo-lavoro dedicato all'organizzazione degli interventi (programmazione e rendicontazione delle attività), della partecipazione ai soggiorni, della realizzazione dei progetti educativi individualizzati, della gestione della quotidianità, degli incontri con le famiglie, della lettura ed elaborazione della documentazione, degli aggiornamenti e della formazione, degli incontri con i servizi del CSSAC e dell'ASLTO5.

- c) 50 ore settimanali indicative di assistente all'interno dei giri di trasporto degli utenti, flessibili in base alla definizione dei tragitti e della frequenza degli utenti, articolate in 4 assistenti, secondo il seguente schema:

Punte Rete Area Tabasso	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<i>Andata h.7,30</i>	1 assistente	////////	1 assistente	////////	1 assistente
<i>Ritorno h.15,00</i>	1 assistente	////////	1 assistente	////////	1 assistente
Punte Rete Il Vicolo	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<i>Andata h.7,30</i>	1 assistente	////////	1 assistente	1 assistente	////////
<i>Ritorno h.15,00</i>	1 assistente	////////	1 assistente	////////	1 assistente
Punte Rete Area Caselli	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<i>Andata h.9,00</i>	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente
<i>Ritorno h.17,00</i>	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente
Punte Rete Il Carro	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<i>Andata h.9,00</i>	////////	1 assistente	////////	1 assistente	1 assistente
<i>Ritorno h.17,00</i>	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente	1 assistente

Per ciascun Lotto l'aggiudicatario dovrà garantire la massima flessibilità nell'erogazione del servizio, al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi di servizio, organizzativi ed educativi stabiliti.

L'aggiudicatario si impegna ad applicare al proprio personale, sia dipendenti, sia soci, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato con le OO.SS. maggiormente rappresentative nonché gli accordi integrativi locali vigenti riguardanti il trattamento economico e normativo, le assicurazioni necessarie per la responsabilità civile e gli infortuni che dovessero verificarsi nei confronti dei soggetti assistiti, la tutela e l'assistenza del personale restando pertanto a suo carico tutti gli oneri e le sanzioni civili e penali previsti da leggi o regolamenti vigenti in materia, anche quelli in vigore nel luogo dove deve essere eseguito l'appalto.

Nessun rapporto di impiego verrà ad instaurarsi tra il Consorzio ed il personale dell'impresa aggiudicataria addetto all'espletamento delle prestazioni inerenti al servizio di cui trattasi; pertanto il Consorzio risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'impresa aggiudicataria ed i propri dipendenti o soci.

L'aggiudicatario, all'atto della comunicazione da parte del Consorzio, ed in ogni caso entro i 15 giorni precedenti l'avvio del servizio oggetto dell'appalto, deve:

- a. trasmettere al CSSAC l'elenco nominativo del personale assegnato al servizio, con relativi curricula professionali e formativi;
- b. trasmettere copia dei singoli contratti di lavoro.
- c. trasmettere il prospetto settimanale dei turni in comunità
- d. trasmettere un documento che illustri le modalità di sostituzione del personale

Ogni sostituzione o variazione dei nominativi del personale nel corso della gestione, dovrà essere sempre comunicata, entro 5 giorni, al responsabile del CSSAC con i rispettivi curricula, le qualifiche e copia dei contratti di lavoro.

L'inosservanza o il mancato adempimento degli obblighi sopra citati, accertata dal CSSAC, dà facoltà all'Ente, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso il CSSAC può ricusare motivatamente un operatore proposto dall'aggiudicatario per gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale richiedendone la sostituzione, previa opportuna contestazione all'aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni.

La Ditta potrà, nel caso dell'addetto ai servizi generali, avvalersi di Cooperative di tipo B comunicandolo al CSSAC.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 1 del 08.01.2004 che norma i requisiti professionali del personale dei servizi socio-assistenziali, al personale operante con le qualifiche di Operatore Socio- Sanitario e di educatore professionale sono richiesti rispettivamente:

- per gli OSS: l'attestato di qualifica di Operatore Socio sanitario
- per gli educatori professionali: **a)** laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 n. 520; **b)** il diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università.

Per l'assistente all'interno dei giri di trasporto degli utenti dei Punti Rete sono richiesti i seguenti minimi requisiti: la maggiore età, il diploma di licenza media, un'adeguata preparazione in merito alle competenze relazionali, conoscenza della disabilità certificabili all'interno del proprio curriculum attraverso la partecipazione a eventi formativi, esperienze pregresse di lavoro in servizi rivolti alla disabilità, possesso di nozioni di pronto soccorso.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire a tutti gli operatori impegnati nelle due Comunità Alloggio e nel Centro diurno, l'aggiornamento, la formazione e la supervisione permanenti nei limiti indicati nel progetto di gestione del servizio, presentato in sede di gara.

Nelle Comunità alloggio la supervisione, a carico dell'impresa aggiudicataria, dovrà essere svolta con cadenza quindicinale alla presenza di tutti gli operatori.

Gli operatori dell'impresa aggiudicataria sono inoltre tenuti a partecipare agli incontri di supervisione e formazione obbligatoria degli operatori dei Punti Rete dipendenti dall'Ente, condotti dal tecnico esperto individuato dal CSSAC, i cui oneri finanziari sono a carico del Consorzio.

Annualmente entro il 31 marzo dovrà essere consegnata al CSSAC la documentazione indicante i programmi formativi svolti per il personale della Comunità Alloggio, dei Punti Rete indicanti:

- a) personale coinvolto
- b) numero ore e calendario di svolgimento e luogo degli incontri formativi
- c) docenti e contenuti trasmessi.

Tutti gli operatori dovranno essere in regola con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene pubblica.

Gli operatori dei servizi previsti dal presente bando dovranno partecipare alle riunioni di servizio, con cadenza periodica ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, con il personale del Consorzio o in capo ad esso e con il personale della ASLTO5 al fine di raccordare gli interventi con i servizi socio-sanitari del territorio.

La Ditta dovrà identificare un responsabile-coordinatore per ciascun Lotto.

Gli educatori dell'impresa aggiudicataria dovranno assicurare:

- La programmazione, la gestione e la verifica degli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità degli utenti, nonché all'integrazione sociale
- La progettazione educativa, la gestione e la verifica della propria attività in modo coordinato con gli altri educatori dei Punti rete e con gli operatori delle equipe distrettuali del CSSAC
- La partecipazione agli incontri organizzati dal CSSAC per la verifica dell'intervento educativo e per la costruzione di una metodologia di lavoro condivisa
- La partecipazione ad incontri di formazione-supervisione del CSSAC

Art. 5 - Autonomia d'impresa

LOTTO 1

- **Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri**

- **Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese**

La Ditta è autonoma nella gestione delle Comunità Alloggio per quanto riguarda il vitto, la fornitura e la manutenzione del guardaroba, la pulizia della casa, i trasporti, i soggiorni vacanza e le attività quotidiane all'interno e all'esterno della comunità, nell'ambito dei progetti educativi individuali per ciascun utente, formulati in accordo con i servizi del territorio e con la Responsabile dell'Area Integrativa del Consorzio. In base ai progetti educativi individuali devono essere organizzati soggiorni vacanza della durata indicativa di 7 giorni l'anno, anche se suddivisi in differenti periodi, per gruppi ristretti di utenti.

I soggiorni debbono essere realizzati in ambienti non riservati esclusivamente alle persone con disabilità.

Qualora la Ditta non provveda a detti soggiorni, se non per giustificato motivo, si applicherà la penale di Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno mancante e per ogni utente. Eventuali deroghe al punto precedente potranno essere chieste alla Responsabile di Area Integrativa accompagnate da circostanziate motivazioni.

La Ditta è tenuta ad assicurare, ove richiesta, l'assistenza necessaria agli ospiti per i quali si rendessero necessari ricoveri ospedalieri anche prolungati.

In caso di ricovero in strutture sanitarie, qualora l'utente necessiti di assistenza personale aggiuntiva, richiesta dalla struttura sanitaria stessa in forma scritta, il Presidio, nel caso in cui possa provvedere a fornirla direttamente, trasmette la richiesta all'ASL ed al soggetto gestore dei servizi socio assistenziali, che, valutate congiuntamente le motivazioni della stessa, potranno riconoscere al Presidio una retta posta a loro carico da definirsi in relazione al carico assistenziale derivante e comunque non superiore al 50% di quanto stabilito come loro retta giornaliera.

La Ditta dovrà dotarsi di automezzi o pulmini per garantire gli spostamenti e la mobilità degli ospiti inseriti in comunità. Il trasporto di eventuali utenti in carrozzina dovrà avvenire solo con l'ausilio di mezzi idonei al trasporto delle carrozzine.

LOTTO 2 - Servizio centro diurno

Sono a carico dell'aggiudicatario il complesso degli interventi di progettazione e gestione delle attività educative ed assistenziali previste all'interno del Centro diurno, la gestione del servizio di accompagnamento degli utenti, il costo del pasto del personale esclusa la fruizione diretta della mensa dei punti rete, la partecipazione ad eventi formativi rivolti all'equipe dei Punti rete, le spese relative al personale durante il soggiorno ad esclusione del vitto e dell'alloggio. L'Aggiudicatario, per effettuare gli spostamenti necessari ad espletare le attività nei Punti Rete, potrà utilizzare i mezzi di proprietà del CSSAC, previa autorizzazione del Consorzio

La Ditta dovrà stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile derivante da danni cagionati dagli ospiti a se stessi, ad altri utenti, ad operatori e a terzi e un'assicurazione contro gli infortuni.

Art. 6– Responsabile dei Servizi

Il CSSAC non interferirà con l'organizzazione dell'aggiudicatario rimanendo estraneo al rapporto tra operatori e loro struttura gerarchica di riferimento dell'ente di appartenenza. Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un responsabile dei servizi del Lotto 1 e del Lotto 2, con comprovata esperienza di organizzazione del personale e di servizi analoghi, ed inquadrato al 7° livello del CCNL delle Cooperative Sociali. Il responsabile dovrà essere in possesso del titolo di educatore professionale o di laurea attinente, nonché di esperienza, almeno 5 anni, nell'organizzazione del lavoro in servizi educativi identici o simili a quelli del presente capitolato. Il responsabile dovrà assumere le seguenti funzioni:

- a) il coordinamento dell'equipe (selezione ed organizzazione del personale, responsabile dell'organizzazione, del funzionamento dell'equipe e delle riunioni, della qualità del servizio erogato)
- b) assumere la funzione di referente unico nei confronti del Consorzio, garantendo il raccordo costante sull'andamento del servizio anche in relazione ad eventuali istanze o esigenze ricevute direttamente dai cittadini seguiti.
- c) partecipare periodicamente agli incontri di progettazione e monitoraggio dell'attività, sulla base di un calendario proposto dal Consorzio.
- d) operare sinergicamente con il Consorzio per la programmazione e la gestione dei servizi nelle aree di integrazione socio-sanitaria.
- e) garantire la predisposizione e la cura degli atti, della documentazione, della rendicontazione delle attività e dei progetti sulla base degli strumenti predisposti.
- f) fornire alla direzione del Consorzio un report con frequenza almeno semestrale sull'andamento dei servizi.

Art. 7 - Sede operativa ed attrezzature

Il Consorzio, per l'attuazione del servizio nei termini sopra indicati, mette a disposizione le seguenti strutture:

LOTTO 1

- Comunità alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri

La struttura, sita in Chieri, Vicolo Albussano 4, piano primo, è di proprietà della Città Metropolitana di Torino e concessa in comodato d'uso al Consorzio ai sensi della L.R. 24/1992; gli arredi, le suppellettili e tutto il materiale in essa contenuto sono di proprietà o concessi in uso al Consorzio per la gestione della comunità alloggio.

La Ditta assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria della struttura che ospita la comunità. Rispetto al pagamento delle varie utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas, ecc.), qualora non sia tecnicamente possibile procedere alla esatta imputazione dei consumi, la Ditta sarà tenuta a rimborsare al Consorzio le quote dei costi nelle seguenti misure:

- 50% dei costi di riscaldamento
- 75% dei costi di energia elettrica
- 70% del costo dell'acqua

Tale rimborso dovrà essere corrisposto al Consorzio semestralmente a seguito del ricevimento della rendicontazione da parte del Consorzio stesso.

Qualora, invece, la Ditta venisse autonomamente allacciata alle suddette reti di servizi, il Consorzio resterà estraneo ad ogni eventuale contenzioso per il mancato pagamento di quanto dovuto dalla Ditta alle ditte fornitrici di tali servizi. Le spese di allacciamento e/o di voltura sono a carico della Ditta.

La Ditta si impegna a fornire a proprie spese il ripristino del "corredo" (stoviglie, biancheria comune ecc.) per quanto riguarda la comunità. La Ditta si impegna inoltre a tinteggiare completamente e a proprie spese gli interni della Comunità nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del contratto. La Ditta si impegna a ripristinare a proprie spese gli arredi e gli accessori dei servizi igienici che venissero danneggiati da operatori, utenti della Comunità o terzi. Qualora gli arredi risultassero obiettivamente logori causa il normale uso, le spese di ripristino graveranno sul CSSAC. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di tinteggiatura, il Consorzio vi provvederà d'ufficio, rivalendosi, per le relative spese, sulla cauzione prestata dalla Ditta prevista nella Sezione 2, BUSTA A Punto 2) del Bando di gara

La Ditta assume il ruolo di custode delle cose e degli impianti avuti in consegna. Per il suddetto impegno, si applica l'art. 2051 del C.C.

Il Consorzio potrà inviare in qualsiasi momento propri funzionari per verificare le condizioni dei beni dati in consegna.

Il CSSAC consegnerà un inventario generale dei beni della Comunità alla Ditta e provvederà ad aggiornarlo periodicamente.

La fornitura di arredi o d'apparecchiature o dotazioni strumentali migliorative della Comunità Alloggio, dovranno essere concordate con la Responsabile dell'Area Integrativa.

- Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese

La struttura, sita in Pino Torinese - Via Martini 16 A, è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Pino Torinese; gli arredi, le suppellettili e tutto il materiale in essa contenuto sono concessi in uso al Consorzio per la gestione della comunità alloggio. La Ditta appaltatrice è tenuta a riconoscere, in favore dell'Ente proprietario comune di Pino Torinese, un importo pari al 3% della retta mensile complessiva a titolo di concorso mensile alle spese di manutenzione straordinaria della struttura.

La Ditta assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria della struttura che ospita la comunità, nonché le spese relative alle utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas). La manutenzione straordinaria è a carico dell'amministrazione comunale.

La Ditta si impegna a fornire a proprie spese il ripristino del "corredo" (stoviglie, biancheria comune ecc.) e a tinteggiare completamente e a proprie spese gli interni della Comunità nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del contratto. La Ditta si impegna a ripristinare a proprie spese gli arredi e gli accessori dei servizi igienici che venissero danneggiati da operatori, utenti della Comunità o terzi. Qualora gli arredi risultassero obiettivamente logori causa il normale uso, le spese di ripristino graveranno sul Comune di Pino Torinese, proprietario della struttura. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di ritinteggiatura di cui al precedente comma 3, il Consorzio vi provvederà d'ufficio, rivalendosi, per le relative spese, sulla cauzione prestata dalla Ditta prevista nella Sezione 2, BUSTA A Punto 2) del Bando di gara

La Ditta assume il ruolo di custode delle cose e degli impianti avuti in consegna. Per il suddetto impegno, si applica l'art. 2051 del C.C.

Il Consorzio ed il comune di Pino Torinese potranno inviare in qualsiasi momento propri funzionari per verificare le condizioni dei beni dati in consegna.

Il Comune di Pino Torinese consegnerà un inventario generale dei beni della Comunità alla Ditta e provvederà ad aggiornarlo periodicamente.

La fornitura di arredi o d'apparecchiature o dotazioni strumentali migliorative delle due Comunità Alloggio, dovranno essere concordate con la Responsabile dell'Area Integrativa e con il Comune di Pino Torinese.

LOTTO 2 Servizio centro diurno

Sono individuate le seguenti strutture:

- La struttura sita al piano terra di Vicolo Albussano a Chieri, sede del Punto Rete Il Vicolo

- Il salone annesso al Centro dell'Area Caselli, sede del Punto rete Area Caselli, sito a Chieri, in Piazza Caselli 19, di proprietà del Comune di Chieri e concesso in uso al CSSAC tramite convenzione;
- I locali dell'ex scuola di Pecetto T.se, Frazione Valle San Pietro, e relativo spazio agricolo circostante, di proprietà del Comune di Pecetto T.se e concessi in uso al CSSAC tramite convenzione e il terreno sito all'interno del presidio "Casa Gonella" di Pecetto T.se, sedi del Punto Rete Il Carro
- Un locale all'interno della Biblioteca Civica di Chieri, sede del Punto Rete Area Tabasso, di proprietà comunale e concesso in uso al CSSAC tramite convenzione.

Il Consorzio provvede ai costi di gestione e manutenzione delle sedi dei Punti rete, all'acquisto del materiale di consumo, ai costi di gestione delle attività, al pagamento delle utenze, alla pulizia dei locali, alla fornitura dei pasti a favore degli utenti, ai costi di supervisione delle equipe di lavoro, ai costi di gestione degli automezzi.

Art. 8 – Utenza

I servizi Comunità alloggio "G. Berruto", Comunità di Pino Torinese e "Punti rete" sono rivolti a persone che presentano un handicap di tipo intellettuale, indipendentemente dal grado di gravità dello stesso. Sono pertanto escluse dall'inserimento persone con una diagnosi di psicosi pura o prevalente e di handicap solo motorio, fisico, sensoriale.

I requisiti sono:

- aver compiuto il 18° anno di età
- la residenza presso uno dei Comuni di appartenenza al CSSAC
- la presa in carico da parte del Servizio socio-assistenziale
- il progetto di inserimento approvato dall'UVMD dell'ASL TO5.

Art. 9 - Modalità di ammissione al servizio

La procedura di inserimento è la seguente:

- richiesta di valutazione del diretto interessato o suo familiare o tutore/amministratore di sostegno al Servizio Sociale
- invio della richiesta all'Unità di valutazione multidisciplinare della disabilità (UVMD)
- formulazione del progetto da parte dei referenti sociali e sanitari nominati dall'UVMD
- approvazione del progetto da parte dell' UVMD

La Responsabile di Area integrativa del CSSAC provvede in seguito a coordinare gli inserimenti.

Rispetto al LOTTO 1, il CSSAC si riserva, in caso di mancata copertura di tutti i posti previsti, di concludere accordi con altri Enti che ne facciano richiesta, gestendo direttamente con essi l'aspetto amministrativo-finanziario.

Art. 10 - Modalità di dimissione dal servizio

Le dimissioni degli utenti sono disposte dalla Responsabile dell'Area Integrativa del Consorzio, a seguito della conclusione del progetto di inserimento o per modifiche allo stesso o incompatibilità, in base alla valutazione degli operatori dei servizi socio-sanitari che hanno in carico l'ospite, in accordo con l'ospite e/famigliari, con approvazione da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare Disabilità.

Art. 11 - Servizio di pronto intervento ed utilizzo flessibile dell'inserimento

LOTTO 1

- Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri
- Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese

Le Comunità alloggio prevedono la messa a disposizione di n.2 posti ciascuna per inserimenti temporanei con le seguenti caratteristiche:

- n.1 posto per interventi di sollievo fino ad un massimo di 30 giorni
- n.1 posto per l'inserimento di persone il cui tempo di permanenza temporanea in comunità si connota per tempi più lunghi, fino ad un massimo di 6 mesi in coerenza con il progetto individuale.

Rispetto alla costruzione di progettualità legate al "Dopo di noi" la Comunità alloggio offre la disponibilità a trasformare in posti di "sollievo" i posti letto disponibili per assenze temporanee degli utenti residenziali fissi (es. rientri in famiglia).

I requisiti per accedere ai posti di pronto intervento sono:

- Aver compiuto il 15° anno di età
- la residenza presso uno dei Comuni di appartenenza al CSSAC
- la presa in carico da parte del Servizio socio-assistenziale
- il progetto di inserimento approvato dall'UVMD dell'ASL TO5.

Art. 12 - Opera di volontari o altre figure non professionali

E' ammessa la presenza in Comunità Alloggio e nel Servizio all'interno dei Punti rete, di tirocinanti e volontari purché sia fatta comunicazione scritta alla Responsabile di Area Integrativa del Consorzio e sia concordato il loro intervento con il personale operante nei servizi in modo costruttivo e coordinato.

La presenza di volontari e tirocinanti, non potrà in alcun modo essere sostitutiva del personale dell'impresa aggiudicataria.

Il CSSAC mette a disposizione i volontari del servizio civile per il Progetto Punti Rete.

Art. 13 - Norme di comportamento del personale

Il personale deve garantire riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con gli utenti, potendo discutere le problematiche individuali unicamente con il personale del Consorzio o il personale sanitario delle ASL coinvolto nella gestione dei casi.

Al personale viene fatto divieto assoluto di accettare alcuna forma di compenso di qualsiasi natura esso sia da parte degli utenti o i loro familiari in cambio delle prestazioni effettuate o a qualsiasi titolo.

La non osservanza delle disposizioni di cui al presente punto, dà facoltà al Consorzio con semplice richiesta motivata di esigere l'adozione di opportuni provvedimenti, ed eventualmente anche l'allontanamento del personale.

Art. 14 - Programmazione degli interventi, verifiche periodiche e controlli

La Ditta aggiudicataria s'impegna a trasmettere entro il primo trimestre successivo al primo anno di gestione e successivamente ogni anno, una relazione sull'andamento tecnico della gestione dei servizi, i PEI degli utenti, necessari per una valutazione in merito alla produttività dell'intervento ed ai risultati conseguiti.

La ritardata consegna della relazione darà luogo ad una penalità di Euro 150,00 (centocinquanta/00) per ogni mese di ritardo.

Il Consorzio può richiedere, nel corso dell'affidamento, ulteriori relazioni di verifica in merito a specifiche attività o a singoli utenti delle Comunità Alloggio e del Centro diurno, qualora ne ravvisi la necessità. Eventuali correttivi, utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando il corrispettivo stabilito, saranno concordati tra le parti. Un rappresentante del Consorzio ed uno della Ditta aggiudicataria opereranno le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, almeno ogni 3 mesi.

Art. 15 - Documentazione relativa agli ospiti ed agli operatori

Presso le Comunità Alloggio e il Centro diurno devono essere conservati, con modalità idonee a garantire il rispetto del segreto d'ufficio previsto dall'art. 326 del c.p.:

- a) la cartella personale di ciascun ospite contenente le relazioni dei servizi socio-sanitari, la certificazione di handicap ai sensi della L.104/92, la valutazione UVMD e il progetto di inserimento, i progetti educativi individuali, unitamente ai verbali delle riunioni di verifica degli stessi, la registrazione dei colloqui con i familiari e delle visite domiciliari, la tessera sanitaria e tutta la documentazione clinica;
- b) il registro delle presenze degli utenti;
- c) la documentazione relativa all'organizzazione degli orari di lavoro degli operatori e delle attività giornaliere, settimanali e mensili;
- d) il registro delle visite dei parenti degli utenti in Comunità;
- e) il diario giornaliero sul quale vengono riportati a cura degli educatori professionali i fatti più significativi riguardanti la vita degli ospiti e della Comunità nel suo complesso;
- f) il quaderno delle consegne per gli operatori al cambio turno;
- g) la procedura di gestione dei farmaci
- h) il prospetto settimanale dei turni degli operatori in Comunità
- i) il registro degli infortuni.

L'impresa dovrà comunque conservare ed aggiornare tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa.

Art. 16 - Adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà presentare una specifica dichiarazione in cui deve attestare di:

- a) essere a conoscenza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di impegnarsi al loro pieno rispetto;
- b) essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare, delle misure di prevenzione e protezione da adottare, nonché delle misure da attuare in caso di emergenza. Si impegna altresì ad attuare quanto di propria competenza in merito e dichiara che tali rischi e misure saranno portati a conoscenza dei propri lavoratori secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- c) avere valutato i rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di attuare, per quanto di propria competenza, le misure di prevenzione e protezione che ne conseguono. In particolare si impegna a sottoporre i propri lavoratori alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente, a fornire loro i dispositivi di protezione individuale necessari ed a provvedere alla informazione ed alla formazione del proprio personale in merito alla sicurezza sul lavoro e quant'altro previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) di essere a conoscenza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero di essere responsabile in tutto e per tutto dei rischi specifici connessi alla propria attività e di esonerare il committente da qualsiasi obbligo in merito agli stessi;
- e) di rispettare le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio e di avere informato e formato i propri lavoratori in merito, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di avere individuato, per quanto di propria competenza, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza e che tali lavoratori hanno ricevuto una formazione conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 10/03/98;

- g) di rispettare le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di pronto soccorso e di avere informato e formato i propri lavoratori in merito, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- h) di avere individuato, per quanto di propria competenza, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso e che tali lavoratori hanno ricevuto una formazione conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- i) di impegnarsi a verificare regolarmente il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ed a ripetere periodicamente la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- j) di impegnarsi a cooperare con il committente ed eventuali altri appaltatori al coordinamento e all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- k) di impegnarsi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione delle attività appaltate, a collaborare ad un reciproco scambio di informazioni in merito;
- l) di impegnarsi ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza ed igiene, sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri lavoratori;
- m) di impegnarsi ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della struttura della stazione appaltante, sia per le attività eseguite all'esterno, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di inquinamento dell'aria e di smaltimento dei rifiuti.

I DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) relativi al Lotto 1 – Comunità Alloggio “G. Berruto” di Chieri e al Lotto 2 – Servizio Centro diurno, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. sono consultabili presso la segreteria dell'Ente.

Il DUVRI relativo alla Comunità Alloggio di Pino Torinese sarà a disposizione per la consultazione ad ultimazione dell'iter di autorizzazioni al funzionamento

Art. 17 –Corrispettivo

LOTTO 1

- **Comunità alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri**
- **Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese**

Il corrispettivo a favore della D.A. è costituito dalla retta pro die per ospite, comprensiva della retta assistenziale e sanitaria, determinata dal ribasso offerto in sede di gara dalla D.A. sull'importo di € 168,00 IVA esclusa giorno/utente per ciascuna struttura, - di cui 3,36 per oneri di sicurezza giornalieri e dunque non soggetto al ribasso. Con riferimento alla sola comunità di Via Martini di Pino Torinese, la retta in questione verrà incrementata nella misura del 3% e la relativa maggiorazione dovrà essere versata al Comune di Pino Torinese a titolo di concorso nelle spese di manutenzione straordinaria, come previsto dal precedente art.7.

La retta giornaliera per ogni singolo ospite presente è da ritenersi comprensiva di qualunque spesa comportata dall'adempimento degli obblighi del presente Capitolato ed è in particolare comprensiva delle seguenti voci di spesa (elenco non esaustivo) che la Ditta dovrà fornire in dettaglio:

- a) costo del personale educativo/assistenziale/infermieristico/dei servizi generali/pulizia
- b) spese per servizi generali, amministrativi e di direzione
- c) costo del vitto, pulizia, vestiario, biancheria casa, assicurazioni, soggiorni, trasporti, materiale per l'igiene e la pulizia personale degli ospiti, farmaci e visite mediche ecc.

- d) costi per la manutenzione ordinaria
- e) ogni altra spesa direttamente collegata alla gestione del servizio (spese taglio erba, etc.)
- f) costi legati all'attività di coordinamento, supervisione, formazione e responsabilità tecnica
- g) spese per acquisti di materiali strumentali alle attività
- h) spese di affitto locali o noleggio beni
- i) ogni altro costo non specificato altrove
- j) oneri per la sicurezza

La tariffa, in caso di temporanea assenza rimane così disciplinata:

- assenze inferiori a 3 giorni complessivi in un mese: è prevista la corresponsione dell'intera tariffa giornaliera;
- assenze superiori a 3 giorni complessivi in un mese: è prevista la corresponsione della retta giornaliera ridotta del 30%, a partire da quarto giorno di assenza e fino ad un massimo di 30 giorni;
- assenze superiori a 30 giorni: non è previsto il riconoscimento di alcuna retta.
- in caso di ricovero in strutture sanitarie, qualora l'utente necessiti di assistenza personale aggiuntiva, richiesta dalla struttura sanitaria stessa in forma scritta, il Presidio, nel caso in cui possa provvedere a fornirla direttamente, trasmette la richiesta all'ASL ed al soggetto gestore dei servizi socio assistenziali, che, valutate congiuntamente le motivazioni della stessa, potranno riconoscere al Presidio una retta posta a loro carico da definirsi in relazione al carico assistenziale derivante e comunque non superiore al 50% di quanto stabilito come loro retta giornaliera.

Le eventuali assenze dalla Struttura dell'ospite saranno riconosciute solo se il posto non è stato coperto dall'ingresso temporaneo di altro soggetto.

Il CSSAC si riserva la possibilità di richiedere alla Ditta, previo accordo con le ASL di riferimento, di provvedere ad emettere delle fatture distinte delle spese ed ad indirizzarle al CSSAC per quanto riguarda la quota socio assistenziale ed alle ASL per quanto riguarda la quota sanitaria.

Durante le eventuali assenze degli ospiti per il rientro a casa nei week-end o in altri periodi, il Consorzio potrà inserire un pari numero di utenti in carico al CSSAC a sostituzione degli ospiti assenti in modo da allargare le possibilità di sollievo alle famiglie del territorio ed introdurre gradualmente elementi di autonomia e distacco dalle famiglie.

Nel caso di sostituzione dell'ospite della Comunità Alloggio verrà corrisposta unicamente una retta piena a partire dal primo giorno e fino al rientro dell'ospite in carico alla Comunità alloggio.

LOTTO 2 - Servizio centro diurno

Il corrispettivo a favore della D.A. è costituito dal corrispettivo forfettario mensile del servizio e viene determinato dal ribasso offerto in sede di gara dalla D.A. sull'importo di € 17.675,00 IVA esclusa, di cui € 353,50 mensili relativo agli oneri per la sicurezza e dunque non oggetto di ribasso - E' da ritenersi comprensiva di qualunque spesa comportata dall'adempimento degli obblighi del presente Capitolato ed è in particolare comprensiva delle seguenti voci di spesa (elenco non esaustivo) che la Ditta dovrà fornire in dettaglio:

- a) costo del personale educativo/assistenziale
- b) costo del servizio di accompagnamento degli utenti
- c) spese per servizi generali, amministrativi e di direzione
- d) costi legati all'attività di coordinamento, supervisione, formazione e responsabilità tecnica
- e) spese del personale relative al soggiorno (rimborso trasferta, ore straordinarie).
- f) oneri di sicurezza

Art. 18 - Liquidazione del dovuto

Il costo del servizio, nell'importo risultante dall'atto di aggiudicazione verrà liquidato in rate mensili posticipate. Contestualmente le fatture dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1. Lotto 1 Comunità Alloggio
 - i fogli di presenza mensili degli ospiti

- indicazione dei periodi di assenza con indicazione della motivazione
- indicazione degli ospiti in sostituzione degli assenti e relativo periodo
- prospetto ore operatori dedicati all'assistenza di ospiti ricoverati in Strutture Sanitarie

2. Lotto 2 Servizio Centro diurno

- Prospetto ore degli operatori dei Punti Rete
- Prospetto ore servizio di accompagnamento

I pagamenti avverranno:

- previa apposizione del visto di regolarità della prestazione ed effettuazione dei controlli preventivi previsti dalle vigenti norme di contabilità pubblica;
- nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Sistema di interscambio della fattura elettronica;
- a mezzo mandato al Tesoriere dell'Ente, esclusivamente tramite bonifico su conto corrente dedicato;
- ove la scadenza dei termini di pagamento coincida con i giorni di sabato, domenica o festivi, la stessa è rinviata al primo giorno lavorativo utile successivo.

Fatturazione:

- La D.A., a pena di nullità del contratto, si assume tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136), riportando sulla fattura il codice CIG indicato dall'Ente. Tutte le transazioni relative al presente contratto devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane SpA. L'inadempimento di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
- Obbligo di applicazione del sistema di emissione e trasmissione della fattura elettronica a favore delle amministrazioni pubbliche secondo normativa vigente (art. 1, commi da 209 a 214 della Legge 24.12.2007 n. 244; D. Min. Economia e Finanze 3.4.2013, n. 55). Il codice univoco ufficio assegnato all'Ente è: UFJSX6. Ogni fattura elettronica deve riportare obbligatoriamente il codice univoco ufficio; in assenza la fattura sarà rifiutata dal Sistema di Interscambio.
- In riferimento all'art. 17-ter del DPR 633/1972 (modificato dalla Legge 190/2014) per le prestazioni a favore della Pubblica Amministrazione, ad esclusione delle prestazioni di servizi soggette a ritenuta alla fonte (incarichi professionali), il versamento dell'IVA è a carico del destinatario e pertanto l'Ente provvederà a liquidare le fatture con pagamenti così distinti:
 - a favore della D.A. per l'importo imponibile ed altre eventuali somme dovute a titoli diversi dall'Iva;
 - a favore dell'erario per l'importo dell'IVA.

Art. 19 - Revisione prezzo

Il prezzo, così come determinato sulla base dell'offerta presentata dall'aggiudicatario in sede di gara, si intende come fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale e non soggetto a revisione periodica fatto salvo l'adeguamento, da effettuarsi alla scadenza di ogni anno contrattuale, in misura pari all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per famiglie di impiegati e operai (FOI – escluso i tabacchi) rilevato nel mese di maggio precedente l'adeguamento, previa richiesta da parte dell'affidatario stesso.

Art. 20 - Inadempienze e cause risolutive

Il contratto è risolto:

- a) in caso di grave inadempimento da parte della Ditta, tale da compromettere il risultato del servizio;
- b) per intervenuta inidoneità della struttura determinata dagli organi competenti;
- c) in caso di subappalto non autorizzato di tutto o di parte del servizio.

Il contratto è infine risolto, per le cooperative sociali ed i loro consorzi, qualora si verifichino le circostanze di cui all'art. 6 della legge della Regione Piemonte n. 18/1994.

Art. 21- Penalità

Nel caso di ritardi o deficienze di servizio imputabili a negligenza o colpa della Ditta o dipendenti o dei suoi soci in caso di cooperative, e a seguito di un primo richiamo fatto dal CSSAC con raccomandata o posta elettronica certificata, per ogni successivo richiamo scritto verrà applicata una penalità da un minimo di Euro 50,00 (cinquanta/00) ad un massimo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) a seconda della gravità dell'inadempienza.

Il Consorzio avrà diritto di valersi di propria autorità della cauzione prevista nella Sezione 2, BUSTA A Punto 2) del Bando di gara col solo obbligo di preavviso di cinque giorni.

La Ditta, nel caso di prelievo di cui sopra, è obbligata a reintegrare la cauzione entro il termine che verrà prefisso dal Consorzio.

E' facoltà del Consorzio chiedere oltre le penalità l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

In caso di ritardato o mancato avvio del servizio nei termini previsti dal bando e dal presente capitolato verrà applicata una penalità di Euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardato avvio, oltre a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo.

Art. 22 - Divieto di cessione del servizio a terzi

E' fatto divieto di cedere il contratto. La violazione di tali divieti comporta la risoluzione del contratto.

Art. 23 - Controversie

Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell'applicazione delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale, è competente il Foro di Torino.

Art. 24 - Osservanza di leggi e decreti e rinvio alle disposizioni legislative.

Da ditta si impegna all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti ed i decreti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi sia a questioni tecniche sia a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.

Per quanto non previsto nel presente capitolato valgono, se compatibili e non contrastanti con le disposizioni qui contenute, le norme regolamentari del Consorzio, del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, quelle contenute nel Codice Civile e tutte le altre leggi dello Stato in ogni modo connesse.

Art. 25 - Spese di contratto

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico della Ditta aggiudicataria

Art. 26 - Norme finali

La Ditta si impegna a rispettare in ogni sua parte, oltre a quanto normato dal presente capitolato, ogni altra norma o disposizione del Consorzio.